



SEGRETERIE REGIONALI

Prot. n. 1/39/02/10

All' On.le Giambattista Bufardecì  
Assessore Regionale delle  
Risorse Agricole ed Alimentari  
Palermo

e p.c. All' On.le Raffaele Lombardo  
Presidente della Regione Siciliana  
Palermo

e p.c. All' On.le Michele Cimino  
Assessore Regionale al Bilancio  
Palermo

On.le Bufardecì,

quantunque nell'interlocuzione con Lei avuta ci era sembrato di capire che l'orientamento del Governo regionale sulle problematiche inerenti i lavoratori del settore forestale, fosse quello di recuperarli in un'unica gestione, innovando sulle politiche forestali attraverso nuove scelte programmatiche; in occasione della ripresa delle trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Regionale tenutasi il 17/02 u.s., si è venuta a determinare una complessa situazione relazionale che di fatto, ad avviso delle scriventi segreterie, rende problematico il proseguio della trattativa in essere.

Ciò perché reputiamo che sia assolutamente indispensabile definire ruoli ed ambiti di competenza tra l'Azienda Foreste che fa capo al Suo Assessorato, e il Corpo Forestale del Territorio ed Ambiente, e pertanto fino alla suddetta definizione mantenere in piedi il tavolo della trattativa, rischia di tradursi in momento dilatorio che si somma alle mancate risposte sul settore.

Conseguentemente riteniamo allo stato sospeso il corso del confronto sul C.I.R.L., e Le sollecitiamo un autorevole intervento acchè la Giunta di Governo adotti, nel più breve tempo possibile, i provvedimenti conseguenziali.

Naturalmente, dal mondo del lavoro forestale, e dalle Organizzazioni Sindacali che lo rappresentano, tale contesto non può non essere interpretato come ulteriore disattesa dei tanti impegni sottoscritti e sino ad oggi non onorati dal Governo. Con l'aggravante che quanto si registra sia in ordine ai mancati avviamenti nei cantieri, fatto gravissimo perché saltano fasi culturali importanti per l'ambiente e il territorio siciliano; sia sul fronte dei diritti negati ai lavoratori come testimoniano i ritardi dei pagamenti di Dicembre, fenomeni questi che sommati agli altri impegni sottoscritti che entro fine anno 2009 dovevano essere adempiuti, hanno di fatto determinato un tasso di malessere talmente alto non più tollerabile da parte dei lavoratori.

Per quanto sopra evidenziato, le scriventi dichiarano lo stato di agitazione della categoria, preannunciandoLe per i prossimi giorni, iniziative di lotta, senza escludere l'eventualità dello sciopero generale, funzionali a chiudere tutte le pendenze contenute nell'accordo del 14 maggio 2009 ed a oggi aperte (pagamento degli arretrati contrattuali; incremento livelli occupazionali; predisposizione disegno di legge di riordino e di ammodernamento del settore).

In attesa di Suo riscontro, anche tramite tempestiva convocazione, con l'occasione Le porgiamo i nostri più distinti saluti.

Palermo, lì 23 Febbraio 2010

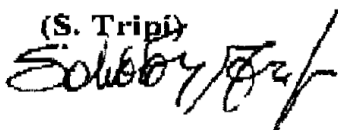
**FAI - CISL**

(F. Colonna)



**FLAI-CGIL**

(S. Tripi)



**UILA-UIL**

(G. Bernabene)

